

REGOLAMENTO SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

Art. – 1 Finalità del servizio

Il presente regolamento ha per oggetto il servizio di refezione mensa scolastica, servizio pubblico a domanda individuale, garantito dall'ente secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di diritto allo studio.

Il tempo mensa è considerato un momento educativo in senso generale che ha l'obiettivo di promuovere una sana e corretta alimentazione.

Le finalità generali del servizio sono quelle di consentire agli studenti, che frequentano percorsi didattici con rientro pomeridiano, la permanenza presso i plessi scolastici frequentati.

Art. – 2 Modalità di gestione del servizio

Il Comune affiderà il servizio di refezione scolastica ad una Ditta specializzata nella ristorazione scolastica, a mezzo appalto o concessione. Tutti gli aspetti relativi ad i rapporti con la ditta affidataria saranno contenuti nell'apposito capitolato speciale e nel relativo contratto.

E' consentita la gestione associata con altri Enti Locali, a seguito di sottoscrizione di apposita convenzione da approvare in sede di Consiglio Comunale.

Il menù si atterrà alle tabelle dietetiche fornite dall'ASP e saranno assicurate particolari esigenze di tipo alimentare, terapeutico e religioso, che dovranno essere documentate.

La ditta eroga il servizio mediante la preparazione dei pasti presso la cucina comunale sita presso la scuola elementare e dell'infanzia di Itala Marina e la successiva distribuzione dei medesimi presso i plessi scolastici del Comune e presso i plessi scolastici o refettori siti in altri Comuni, rispettando altresì gli orari relativi alla fine delle attività didattiche stabilite da ogni grado di scuola.

La porzionatura dei pasti ed il loro trasporto sarà effettuato con mezzi e personale della ditta. I mezzi in questione dovranno essere idonei al trasporto alimentare e dotati di contenitori atti al mantenimento della temperatura dei pasti.

Art. – 3 Utenza

Il servizio di refezione mensa è destinato agli alunni frequentati le scuole pubbliche presenti sul territorio comunale che effettuino il "tempo pieno" o "prolungato", o comunque rientri pomeridiani.

Usufruisce inoltre del servizio di refezione scolastica, compatibilmente con le disposizioni di legge anche il personale docente e ATA effettivamente in servizio al momento dell'erogazione del pasto agli alunni, con spese a carico dell'Ente.

Il Comune di Itala si impegna a rendicontare la spesa sostenuta per la refezione del personale scolastico in servizio e a chiedere al Ministero dell'Istruzione e/o alla regione Sicilia il rimborso della predetta spesa.

Il personale scolastico non effettivamente in servizio al momento della erogazione del pasto, che voglia usufruire del servizio, è tenuto ad affrontarne i relativi costi, secondo le modalità da concordare in sede di affidamento.

Art. – 4 Funzionamento

Il servizio viene effettuato, durante l'anno scolastico, secondo le tempistiche concertate con le scuole e comunicate agli utenti prima dell'inizio di ogni anno scolastico.

Gli utenti saranno informati degli eventuali cambiamenti dei giorni, degli orari e delle modalità di erogazione del servizio che dovessero rendersi necessari.

Il servizio potrà essere sospeso in caso di interruzione del calendario scolastico, in caso di inagibilità della mensa e dei refettori o per altri straordinari e comprovabili motivi.

Art. – 5 Servizi offerti

Il servizio offerto prevede il pranzo dal lunedì al venerdì secondo il calendario dell'attività scolastica fissata dalle competenti autorità in materia.

Art. – 6 Tariffe

Le tariffe vengono determinate dopo affidamento dell'appalto con deliberazione della Giunta Comunale.

Nella stessa sede verrà stabilita la quota di copertura del servizio in carico all'Ente, la quota in carico alle famiglie, e gli eventuali criteri di esenzione o maggiore agevolazione tenuto conto delle fasce ISEE.

Nel caso in cui l'Ente si trovi in condizioni di dissesto finanziario o riequilibrio pluriennale, la quota a carico dello stesso non potrà essere in ogni caso superiore ai limiti fissati dalla legge.

In caso di affidamento a mezzo concessione la tariffa verrà determinata dalla ditta concessionaria, nei limiti e secondo le indicazioni contenute nella documentazione relativa all'affidamento.

Gli alunni portatori di handicap godono della esenzione totale dal costo del servizio, che sarà a carico dell'Ente, ai sensi dell'art.3 della Legge 104/92.

Art. – 7 Modalità di pagamento

Le modalità organizzative e gestionali di pagamento, dovuto dalle famiglie, verranno stabilite tra il Comune e la ditta affidataria, a seguito delle condizioni stabilite nella procedura di affidamento del servizio. Tali modalità saranno prontamente comunicate alle famiglie con apposito avviso.

Art. – 8 Commissione mensa scolastica

La Commissione mensa svolge un ruolo propositivo mediante la formulazione di proposte per il miglioramento del servizio e l'acquisizione di elementi di valutazione sul gradimento dei pasti erogati. Essa vigila sul buon andamento del servizio mensa ed agisce come organo consultivo di stimolo per il suo miglioramento.

Art. – 9 Composizione

Le componenti interessate al servizio di refezione scolastica sono così identificate: comune, gestore, genitori, insegnanti, alunni e A.S.L.

La Commissione mensa viene nominata dalla Giunta Comunale ed è così composta:

- Assessore alla Pubblica Istruzione e suo delegato, con funzione di Presidente;
- tre rappresentanti dei genitori, uno per ogni plesso scolastico. Per garantire la continuità della presenza è previsto, per ogni plesso scolastico, un rappresentante effettivo ed uno supplente che interverrà solo in assenza dell'effettivo;
- tre rappresentanti degli insegnanti, uno per ogni plesso scolastico e/o sezione;
- cuoco, e nel caso di esternalizzazione del servizio, il responsabile del servizio di ristorazione scolastica, o suo delegato;
- n. 2 Consiglieri Comunali, uno della maggioranza ed uno della minoranza, designati dai rispettivi capigruppo consiliari.

I rappresentanti dei genitori e degli insegnanti saranno segnalati dalla Direzione dell'Istituto Scolastico Comprensivo.

La Commissione mensa può essere integrata, ove necessario, da un rappresentante dei competenti Servizi del Dipartimento di Prevenzione della A.S.L. in qualità di membro esperto.

Nella prima seduta la Commissione provvede alla nomina del Vice-Presidente scelto tra i rappresentanti dei genitori e del segretario cui compete la redazione dei verbali di riunione.

La Commissione mensa viene nominata ogni anno scolastico e viene costituita possibilmente entro la fine di Settembre.

I componenti che non presenziano, senza giustificato motivo, per tre riunioni consecutive sono considerati decaduti a tutti gli effetti senza ulteriori formalità. Si considerano altresì decaduti a tutti gli effetti, senza ulteriori formalità, i componenti (genitori o insegnanti) che abbiano a cessare i rapporti con la scuola da essi rappresentata. I subentranti rimangono in carica fino alla decadenza del mandato del componente uscente.

La Commissione mensa si riunisce, di norma, due volte l'anno e comunque in caso di necessità o su richiesta di almeno metà dei suoi componenti previa convocazione, anche orale, del Presidente. Le riunioni della Commissione mensa sono valide se sono presenti almeno la metà dei componenti.

Art. – 10 Funzioni della Commissione mensa

Per conseguire gli obiettivi di cui all'art. 8 la Commissione mensa, nel rispetto del presente regolamento e della normativa igienico-sanitaria in campo alimentare, può, tramite i propri rappresentanti:

- a) Organizzare sopralluoghi nelle cucine, avendo cura di indossare adeguato abbigliamento (camice, cuffia, guanti e protezione scarpe monouso, ecc.), negli orari e con le modalità che la Commissione concorderà con le componenti interessate;
- b) Assaggiare, in apposito ambiente che non sia la cucina, gli alimenti pronti per la distribuzione;

- c) Assistere, senza creare intralcio, alle varie fasi di preparazione, cottura e porzionatura degli alimenti;
- d) Raccogliere dati sul gradimento dei pasti erogati;
- e) Proporre modifiche o variazioni al menù;
- f) Proporre iniziative di formazione ed educazione alimentare;
- g) Formulare reclami all'ufficio competente in caso di presunte irregolarità.

I componenti della Commissione mensa possono, senza necessità di preavviso, accedere ai locali della refezione scolastica in numero massimo di due persone per visita, con frequenza che non superi le tre visite mensili.

L'accesso è consentito solo alle persone in possesso dell'apposito nulla osta previsto dal vigente Regolamento Locale di Igiene che viene rilasciato dall'A.S.L.

I rappresentanti designati dalla Commissione mensa possono, previo avviso da comunicare agli uffici comunali e alla direzione didattica nella prima settimana, consumare il pasto completo, corrispondendo il costo dello stesso.

I risultati delle verifiche svolte dai componenti della Commissione mensa incaricati di effettuare sopralluoghi, viene dagli stessi verbalizzato su apposito registro per essere in seguito riferito agli altri componenti nella seduta immediatamente successiva alla commissione.

In caso di gravi ed urgenti irregolarità i componenti incaricati richiedono al Presidente della Commissione la convocazione urgente della stessa, e possono richiedere all'Amministrazione Comunale sanzioni nei confronti del responsabile del servizio. Nel caso di esternalizzazione del servizio, possono essere chieste sanzioni nei confronti della ditta appaltatrice fino alla proposta di risoluzione del contratto per eventuale inadempimento.

La Commissione mensa non può, per nessuna ragione, richiamare il personale di cucina o modificare in modo autonomo il menù scolastico.

I componenti che non si attenessero alle disposizioni del regolamento riguardante la Commissione mensa, previo richiamo scritto, potranno essere esclusi dalla Commissione con apposita comunicazione del Presidente.

Art. – 11 Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Art. – 12 Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore dalla data di esecutività della relativa delibera di approvazione.